

A Novara la prima edizione della Certificazione della lingua di Cesare

I 200 studenti al test di latino “È una sfida con noi stessi”

I liceali si sono cimentati in versioni e cruciverba senza vocabolario

Reportage

CHIARA FABRIZI
NOVARA

Hanno avuto 90 minuti di tempo per leggere e comprendere il testo scelto dalla commissione gli oltre 200 studenti dei licei del Novarese e della provincia di Vercelli che ieri, in contemporanea con altri 500 ragazzi di tutto il Piemonte hanno sostenuto la prima edizione della Certificazione linguistica della lingua latina. A organizzarla l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte e la Consulta per gli studi latini.

L'esame
Le prove sono state elaborate da una commissione composta da docenti dell'Università di Torino, del Piemonte orientale e da docenti di scuola superiore



PAOLO MIGLIUCCI/AGF

Da Cleopatra a Platone

Quattro i livelli e i più bravi o i più coraggiosi in 150 minuti si sono misurati anche con la traduzione di un testo, tutto senza vocabolario. Un brano parlava della cattura e della morte di Antonio e Cleopatra in Egitto, quello per il livello B1 di Gige, re della Lidia, di cui ha narrato Platone, mentre il testo da tradurre per il B2 era sulla vicenda di Mitridate e Datame. Non solo domande di morfosintassi ma anche un cruciverba da risolvere ovviamente in latino.

I commenti

«Tutto sommato fattibile» secondo Elisa Zenone del classico «Fermi» di Arona. Una prova che molti ragazzi hanno voluto affrontare soprattutto come una sfida con se stessi. Gabriele Gatti del liceo scientifico Convitto «Carlo Alberto» di Novara: «Volevo mettere alla prova le mie conoscenze: una certificazione dà più soddisfazione di un buon voto a scuola». La sua compagna Alice Ferè: «Così il latino ha maggiore appeal ed è più evidente quanto possa aprire la mente anche in prospettiva di un lavoro futuro». Marta Ballara del quarto anno del liceo del-

Progetto «scuola-lavoro»

La Camera di commercio stanziava altri 40 mila euro per l'alternanza

■ Anche se sono arrivate più domande del previsto, la Camera di commercio le accoglierà tutte. La giunta dell'ente novarese ha stabilito di stanziare 40 mila euro, oltre ai 50 mila già previsti, per l'alternanza scuola-lavoro: i fondi saranno destinati alle 94 imprese idonee che hanno ospitato gli studenti nella seconda parte del 2017 e hanno chiesto di accedere ai contributi messi a disposizione dalla Camera. Ogni ditta poteva richiedere 400 euro per ogni ragazzo accolto in azienda, più altri 200 in caso di disabilità dell'alunno, fino a un massimo di 2 mila euro. In totale sono stati avviati 226 percorsi per un valore complessivo in voucher di 90.400 euro. «Tra maggio e giugno è prevista l'uscita del nuovo bando sui progetti di alternanza realizzati tra gennaio e settembre 2018 - ricorda Maurizio Comoli, presidente della Camera di Novara -. L'impegno dimostrato dagli imprenditori è significativo e va sostenuto in maniera concreta». La giunta non ha ancora approvato il testo definitivo ma è molto probabile che venga confermata la cifra di 50 mila euro prevista all'inizio della prima edizione. Fino al 20 aprile sono inoltre aperte le candidature per il premio «Storie di alternanza»: propone ai ragazzi di girare dei video in cui raccontare la loro esperienza. [F. M.]

le scienze umane «Bellini» di Novara: «L'ho trovata utile per capire il mio livello anche rispetto alla media regionale. Per questo mi sono preparata con esercizi in classe e a casa». Giulia Panza, 18 anni di Oleggio, frequenta l'ultimo anno del classico al «Fermi» di Arona: «È l'amore per le lingue classiche che mi ha spinto a affrontare la prova. Ho apprezzato il fatto che il latino venga trattato come una lingua d'uso, a cui accostarsi senza dizionario. Mi sono accorta che lo studio del latino mi è utile nell'approccio con le altre lingue moderne, facilitandomi nella traduzione di testi di francese e tedesco».

Positivo il giudizio degli insegnanti. Raffaella La Rosa, docente di latino e italiano al «Bellini»: «La certificazione può dare nuova linfa alla didattica e allo studio del latino, avvicinandolo a quello delle lingue moderne. E poi c'è la dimensione del gioco, della prova che esula dalle richieste scolastiche e ha spinto a partecipare anche chi non è così brillante».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In breve

Galliate I ladri tornano a rubare la cassetta delle offerte

■ Secondo furto nel giro di pochi mesi alla chiesa di San Deferente, nel cimitero di Galliate. Se a gennaio il ladro aveva forzato la cassetta delle offerte per rubare i soldi delle candele votive, stavolta ha portato via l'intera cassetta che era stata da poco riparata. Il danno è di alcune centinaia di euro. È stata fatta denuncia ai carabinieri. [M. BEN.]

Trecate Sventati due furti al centro commerciale

■ La polizia municipale di Trecate ha sventato due furti al centro commerciale «Il Gigante», lungo la regionale 11 per Milano. Il primo episodio ha visto come protagonista l'altra settimana un uomo di 44 anni residente in città che stava uscendo con merce sottratta dagli scaffali, nascosta sotto il giubbotto. È stato fermato alla barriera delle casse. Qualche giorno dopo altri due trecatesi sono stati fermati mentre cercavano di fuggire con la refurtiva rubata in un negozio. Per tutti e tre è scattata una denuncia per furto. [M. BEN.]

Novara Stasera l'assemblea di «Potere al popolo»

■ Assemblea pubblica organizzata da «Potere al popolo» Nord Ovest alle 21 di stasera nella sede dell'ex consiglio circoscrizionale Sacro cuore in largo Sacro Cuore 5. Verranno presentati e approfonditi i temi e le aree d'intervento in preparazione delle assemblee interprovinciali previste il 25 aprile e 1° maggio. L'ingresso è libero. [R. L.]

Casalino Multa, l'obiettivo fissato a 600 mila euro

■ Seicentomila euro di sanzioni per le violazioni al codice della strada: è l'obiettivo fissato per il 2018 dalla giunta comunale di Casalino guidata dal sindaco Sergio Ferrari. Il 50 per cento degli incassi sarà suddiviso e destinato alla videosorveglianza, al progetto di sicurezza stradale, alla realizzazione di una pista ciclabile i cui lavori ammontano a circa 150 mila euro. [R. L.]



L'azienda lavora 24 ore su 24

Borgolavezzaro

La Alimpet vuol triplicare la produzione di Pet riciclato

Vuole ampliare lo stabilimento fino a triplicare la propria capacità produttiva la Alimpet srl di Borgolavezzaro, azienda che opera nel settore del recupero della plastica, in particolare le bottiglie in Pet provenienti dalla raccolta differenziata. Ha presentato un progetto, ora sottoposto a Via (valutazione d'impatto ambientale) da parte della Provincia, che prevede la dismissione delle attuali linee di lavaggio e di triturazione, in grado di lavorare mille chili di materiale l'ora, con nuovi impianti che ne garantiranno 3 mila. Questo dovrebbe portare a un incremento occupazionale di circa venti addetti in uno stabilimento che già lavora su tre turni, 24 ore su 24, per cinque giorni la settimana. La sede della Alimpet è tra Borgolavezzaro e Alboneso, lungo l'ex statale 211 della Lomellina. Il progetto prevede anche la realizzazione di una nuova area di stoccaggio esterna sul lato sud e il potenziamento della centrale termica e dell'impianto di depurazione. L'acqua viene estratta da un pozzo privato profondo 52 metri che pesca nella falda superficiale. Secondo l'azienda non necessita invece di adeguamento l'impianto di abbattimento delle emissioni provenienti dai vapori di lavaggio, che contiene un detergente alcalino al 5%: «I limiti di concentrazione sono rispettati e non variano. L'impatto olfattivo è accettabile». Un certo impatto ci sarà invece dal punto di vista del traffico: si prevedono 24 transiti in più al giorno tra i movimenti dovuti all'aumento del personale e quelli dei camion. [C.B.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A Galliate nelle vie Montello e Varallino

I dossi non bastano Arrivano i dissuasori

I due dossi artificiali installati nel maggio dello scorso anno per rallentare il traffico in via Montello e in via Varallino, strade lunghe e quasi completamente rettilinee, non sono bastati: da quelle zone continuano ad arrivare segnalazioni di veicoli che corrono troppo e non osservano i limiti di velocità, rispettivamente fissati a 30 e 50 chilometri orari.

Così il Comune ha deciso di raddoppiare: un'ordinanza del comandante della polizia locale Angelo Falcone ha disposto la posa in ciascuna delle due vie di un ulteriore dissuasore. Si tratta di ele-



Un nuovo dissuasore in via Varallino

menti in rilievo prefabbricati in gomma, dell'altezza di 5 centimetri e della larghezza di 90, di tipo omologato dal Ministero. Sono stati collocati al-

l'altezza del civico 23 di via Montello e del 51 di via Varallino. I modelli scelti, per la loro conformazione, non dovrebbero creare particolari sobbalzi e quindi i transiti dei mezzi di soccorso e degli autobus non subiranno eccessivi disagi. In entrambe le strade in corrispondenza dei dossi sarà in vigore il limite dei 30 chilometri orari.

I frequenti superamenti dei limiti di velocità nelle due vie sono confermati anche dalle numerose sanzioni elevate dalla polizia locale: basti pensare che qualche mese fa, di sera, in un servizio con il telelaser i vigili hanno rilevato un veicolo che viaggiava a 115 chilometri orari. [C. B.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I dipendenti erano in pausa

“Ecco i lavativi di Assa” Multa per la foto sui social

Pensava fosse una foto innocua, come tante pubblicate ogni giorno sui social. Invece quell'immagine, che ritraeva tre dipendenti dell'Assa a bordo strada, in pausa vicino al camion della nettezza urbana, non era stata gradita dai diretti interessati: chiaramente riconoscibili per i loro tratti somatici (uno pelato, un altro coi capelli folti e neri, un terzo con la barba), erano stati esposti al pubblico ludibrio dei commenti a catena su Facebook. Per «colpa» di quella foto pubblicata nell'agosto 2012 sul suo profilo personale, la novarese Susanna Gaviglioli, 42 anni, ha subito un pro-



Nella foto erano riconoscibili tre lavoratori

cesso per diffamazione aggravata e condannata a 2 mila euro di multa. I tre lavoratori dell'Assa, la municipalizzata della raccolta rifiuti, saranno risar-

citati. La difesa, invece, andrà sicuramente in appello. Il 21 agosto di sei anni fa c'era stata una sorta di discussione: la donna aveva rimproverato gli addetti perché c'era la strada sporca. Loro avrebbero fatto spallucce e così lei aveva pensato di pubblicare la foto della pausa sigaretta: «Complimenti», «e noi paghiamo le tasse» e altre frasi simili erano a corredo. In breve tempo l'immagine era stata vista da centinaia di persone: poi i chiacchiericci, mormorii, prese in giro. I lavoratori Assa hanno ribattuto che erano in piedi dalle 5 della mattina e che si erano fermati solo pochi minuti per accordarsi su quali strade erano da spazzare. [M. BEN.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI